



La rete di Pietrelli nel recupero che gela il Tombolato. A destra il gol del vantaggio al 21' di Carissoni (fotoservizio Piran)



Il Citta butta via la vittoria al 94' Carissoni non basta, pari Feralpi

Ai granata sfugge la matematica salvezza e per agguantare la zona playoff servirà un’impresa mercoledì a Como

CITTADELLA

1

FERALPISALO'

1

CITTADELLA (3-4-2-1): Kastrati 6.5; Angeli 5, Pavan 6, Sottini 6.5; Carissoni 7 (43' st Cassano sv). Amatucci 6.5, Branca 6 (35' st Carriero sv), Giraudo 5.5; Vita 6.5, Tessiore 6.5 (27 st Pandolfi 5.5); Pittarello 6.5 (44' st Maistrello sv). A disposizione: Veneran, Maniero, Mastrantonio, Magrassi, Saggionetto, Rizza, Djibril, Cecchetto. Allenatore: E. Gorini.

FERALPISALO' (3-5-2): Pizzignacco 6; Pilati 6 (11' st Letizia 6), Ceppitelli 6, Balestre-ro 5.5; Bergonzi 6, Kourfalisidis 6.5, Fiordilino 6, Zennaro 5 (39' st Pietrelli 7). Felici 6.5; Compagnon 5.5 (22' st Dubickas 5.5), Butic 5.5 (1' st La Mantia 5.5). A disposizione: Liverani, Volpe, Giudici, Voltan, Krastev, Hergheligi, Attys. Allenatore: M. Zaffaroni.

Arbitro: Massimi di Termoli 6 (assistenti Affatato di Verbania-Cusio-Ossola e Catalo di Frosinone, quarto uomo Nigro di Prato. Var: Miele di Nola, assistente Var: Valeri di Roma).

Reti: nel pt 21' Carissoni; nel st 49' Pietrelli.
Note: angoli 3-3. Ammoniti: Carissoni e Carriero per gioco scorretto, Fiordilino per proteste. Spettatori 3.021 (1.165 + 1.856 abb.), di cui 26 tifosi ospiti, per un incasso totale lordo di 13.403,23 euro. Recupero: T e 6'.

Stefano Edel / CITTADELLA

Un pareggio che sa di sconfitta, per il modo in cui è arrivato, al quarto dei sei minuti di recupero finali, e perché penalizza non poco il Cittadella, che in quel momento era salvo matematicamente e dentro ai playoff. In pochi secondi, invece, è svanito tutto, e i granata si ritrovano adesso, a tre giornate dalla conclusione del campionato, a cercare l'impresa a Como, mercoledì, per provare ad agguantare la zona spareggi per la Serie A. A + 8 sui playoff, la certezza di giocare anche l'anno prossimo in B non è in discussione, ma è più la delusione per ciò che poteva essere e non è stato a prevalere sulla soddisfazione di essere ormai ad un passo dal primo traguardo stagiona-

le. Un vero peccato, perché al culmine di una partita tutto che esaltante la squadra di Gorini era davanti alla Feralpi-Salò di un gol, e sarebbe bastato prestare un po' più di attenzione per non farsi rubare palla e subire l'1 a 1 in modo ingenuo e banale, consentendo all'ultimo entrato degli avversari di entrare in area, fare quello che ha voluto e scaricare un sinistro pregevole all'angolo.

PLAYOFF DIFFICILI

Como e Cremonese fuori casa, e tra le due trasferte in Lombardia la gara al Tombolato con un Bari disperato: il calendario non dà certo una mano ai granata, che a questo punto devono giocarsi il tutto per tutto, anche se il sesto pareggio nelle ultime sette giornate (a

cui aggiungere la vittoria di Reggio Emilia) allunga la serie positiva di risultati dopo il gennaio e febbraio neri, coincisi con 8 ko di fila. Puntare ai playoff, se fino a ieri era un'ipotesi concreta, adesso diventa problematico, non solo per la durezza dei prossimi ostacoli da affrontare, ma anche per la fragilità palesata, a livello mentale più che tattico, da Branca e compagni nell'opporsi alla “matricola” bresciana, penultima e all'inseguimento di un unico obiettivo, la vittoria, per sperare nella salvezza.

CARISSONI-GOL

Il Citta è stato protagonista di una prestazione double-face: primi 20' complicati, con Carissoni bravo a sventare in angolo un tiro a colpo sicuro di Compagnon, poi il risultato si

è sbloccato sugli sviluppi di un calcio d'angolo di Vita, con tocchi di Sottini e Balestrero e palla arrivata sul petto dell'ex Latina, che ha controllato e scaricato di sinistro all'altezza dell'area piccola, incoccando nella gamba di Pilati per “bucare” Pizzignacco. In quel momento è come se gli uomini di Gorini si fossero mentalmente sbloccati, tant'è che pochi minuti dopo, su cross del solito Vita, Pittarello ha colpito il palo (ottavo legno centrato, una vera jattura per lui) e lo stesso attaccante ha successivamente seminato il panico davanti a Pizzignacco con un assolo da applausi.

TROPPO ARRETRATI, PIETRELLI BEFFA TUTTI

Insomma, nonostante la partita non sia stata trascendentale, anzi diremmo piuttosto po-

vera sul piano tecnico, i padovani avevano creato le basi per il ritorno al successo davanti ai propri tifosi, successo che manca da tre mesi, risalendo l'ultimo al 13 gennaio scorso, con il 2 a 0 rifilato al Palermo alla prima del girone di ritorno. Nella ripresa, invece, molte cose non hanno funzionato: i cambi, perché, a differenza di gare precedenti, non hanno inciso per niente, poi il solito difetto di arretrare il baricentro della manovra di una ventina di metri, consentendo ai leoni del Garda di buttarsi sotto e creare situazioni di pericolo per Kastrati, da Kourfalisidis a Compagnon, da Balestrero (con salvataggio di Sottini in angolo) a La Mantia, nelle quali il portiere albanese si è sempre disimpegnato bene. E' come se, a livello mentale, il Citta si sia lasciato prendere dalla paura di non farcela, rinunciando a giocare con lucidità ed efficacia nelle ripartenze. E proprio da una mezza ripartenza è maturata l'azione che ha portato la squadra di Zaffaroni a rimettere in equilibrio il punteggio, con Angeli che ha toppato su Pietrelli, lasciandogli fare ciò che ha voluto. Alla fine i giocatori sono andati sotto la Tribuna est, a parlare con i tifosi, una parte dei quali li aveva fischiati. Adesso servono gli... attributi: se si vogliono i playoff, bisogna puntare al massimo. Senza “se” e senza “ma”. —



La delusione granata alla fine della partita

SERIE B											
Risultati: Giornata 35						Prossimo turno: 01/05/2024					
BRESCIA - SPEZIA	0-0					CREMONESE - PISA	ORE 12-30				
CITTADELLA - FERALPISALÒ	1-1					ASCOLI - COSENZA	ORE 15				
COSENZA - BARI	4-1					CATANZARO - VENEZIA	ORE 15				
MODENA - SUDI TIROL	1-0					COMO - CITTADELLA	ORE 15				
PALERMO - REGGIANA	1-2					SPEZIA - PALERMO	ORE 15				
PARMA - LECCO	4-0					SUDI TIROL - TERNANA	ORE 15				
PISA - CATANZARO	2-2					BARI - PARMA	ORE 18				
SAMPORIA - COMO	1-1					FERALPISALÒ - BRESCIA	ORE 18				
TERNANA - ASCOLI	0-1					LECCO - SAMPORIA	ORE 18				
VENEZIA - CREMONESE	2-1					REGGIANA - MODENA	ORE 18				
SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF			
PARMA	73	35	21	10	4	63	32	31			
COMO	68	35	20	8	7	55	38	17			
VENEZIA	67	35	20	7	8	64	40	24			
CREMONESE	60	35	17	9	9	44	30	14			
CATANZARO	57	35	16	9	10	55	44	11			
PALERMO	52	35	14	10	11	59	50	9			
BRESCIA	47	35	11	14	10	38	35	3			
SAMPORIA	46	35	13	9	13	48	49	-1			
PISA	45	35	11	12	12	47	48	-1			
CITTADELLA	45	35	11	12	12	38	41	-3			
SUDI TIROL	43	35	11	10	14	40	42	-2			
MODENA	43	35	9	16	10	38	44	-6			
REGGIANA	43	35	9	16	10	36	43	-7			
COSENZA	42	35	10	12	13	43	39	4			
ASCOLI	37	35	8	13	14	34	38	4			
TERNANA	37	35	9	10	16	38	48	-9			
SPEZIA	37	35	7	16	12	31	46	-15			
BARI	36	35	7	15	13	34	47	-13			
FERALPISALÒ	32	35	8	8	19	41	60	-19			
LECCO	26	35	6	8	21	32	66	-34			

IL DOPOPARTITA

Gorini: «È una mazzata Troppo bassi nel finale»

CITTADELLA

Un pareggio che ha il sapore della sconfitta.

«È normale che il sentore sia quello, anche se la classifica resta uguale a prima di questa giornata», ammette Edoardo Gorini in sala stampa. «Avremmo potuto portare a casa la partita in modo sporco e non l'abbiamo fatto. Alla squadra rimprovero di essersi abbassata troppo nel finale, quello che non è il nostro “credo”, e di non aver sfruttato quelle due o tre ripartenze che avrebbero potuto chiudere la gara. Se non segni il gol 2-0 poi c'è sempre il rischio di prenderne uno su una mezza palla nella tua area, come è successo». Sembra che questo Citta soffra troppe emotivamente, non è la prima volta nella stagione: la paura prevale sul coraggio di tentare di essere pericolosi.

«I cambi li ho fatti per quello, per tenere la pressione alta e mantenere un certo ritmo, provando a impedire loro di mettere in mezzo certi pallo-



Il nervosismo di Edoardo Gorini nel finale di partita

ni». Stavolta, però, hanno influito in negativo sulla squadra. «In tante partite i cambi hanno fatto la differenza, stavolta no. Li ho fatti per mettere in difficoltà i loro difensori e provare a far loro male con le ripartenze e non ci siamo riusciti». Quali corde toccherà in questi giorni, prima della trasferta di Como di mercoledì? «La testa è la prima cosa, in questi giorni dobbiamo provare a riazzerare tutto. Gio-

cheremo contro una squadra che lotta per la Serie A ma si parte sempre da 0-0, anche se davanti hai il Como o la Cremonese. Più di una volta abbiamo fatto ottime prestazioni contro avversarie che sulla carta ci erano superiori. Ci riproveremo». Questa, però, è una mazzata. «È una mazzata perché hai preso gol nel recupero e perché hai davanti tre partite difficili. Ma tutte lo sono». —D.Z.

PAGELLE

DIEGO ZILIO

Pittarello lotta sempre Angeli, un errore grave



IL MIGLIORE

7 CARISSONI Sbroglia la matassa sull'incursione di Compagnon al quarto d'ora. Ma dall'altra parte del campo è ancor più decisivo, in proiezione offensiva su calcio d'angolo, realizzando il gol che sblocca la partita, il suo secondo in questa stagione dopo quello al Catanzaro nel girone d'andata. Dopo una flessione a metà stagione sta tornando in palla (sv Cassano).

6.5 KASTRATI Un paio di uscite su Kourfalisidis e Compagnon e la parata sull'incornata di La Mantia. Ma è il preludio al gol, su cui non ha colpe.

5 ANGELI Una buona prestazione, ma è decisamente troppo leggero nell'affrontare Pietrelli nei minuti di recupero, lasciandogli lo spazio per colpire.

6 PAVAN Attento da libero “classico” in mezzo alla difesa, detta i movimenti a una linea che però si schiaccia troppo nel finale.

6.5 SOTTINI Il migliore là dietro. Alla seconda gara da titolare e già completamente a suo agio da braccetto sinistro, sempre aggressivo sull'uomo avversario. Ed è providenziale su Balestrero.

6.5 AMATUCCI Ottimo come frangiflutti, ruolo in cui si rivela davvero prezioso, meno nella fase di impostazione.

6 BRANCA Cresce dopo il gol, prendendo le misure in mezzo al campo, soprattutto nel recupero della palla (sv Carriero).

5.5 GIRAUDO Non è quello della passata stagione. Spesso impreciso in entrambe le fasi, rischia un po' in difesa facendosi superare da Compagnon nella ripresa, ma Kastrati rimedia al pasticcio.

6.5 VITA La giocata di tacco del primo tempo impreziosisce una frazione per il resto abbastanza povera a livello di spettacolo. Ci riprova nella ripresa, con spunti individuali in fascia, ma sono mal letti dai compagni.

6.5 TESSIORE Avanzato di nuovo sulla trequarti si propone moltissimo, a volte azzardando un po' troppo la giocata, ma sempre con spirito propositivo.

5.5 PANDOLFI In campo per sfruttare gli spazi e tener palla, non gestisce come avrebbe potuto un paio di palloni potenzialmente preziosi, a conti fatti danneggiando la squadra.

6.5 PITTARELLO Da unica punta lotta come sempre cercando di fare reparto, anche perché i centrocampisti lo aiutano poco con gli inserimenti, lasciando solo in area. Lui, di suo, continua la collezione di pali: quello colto nel primo tempo è l'ottavo della stagione, se fossero stati gol ora sarebbe comodamente in doppia cifra

SV MAISTRELLO.